



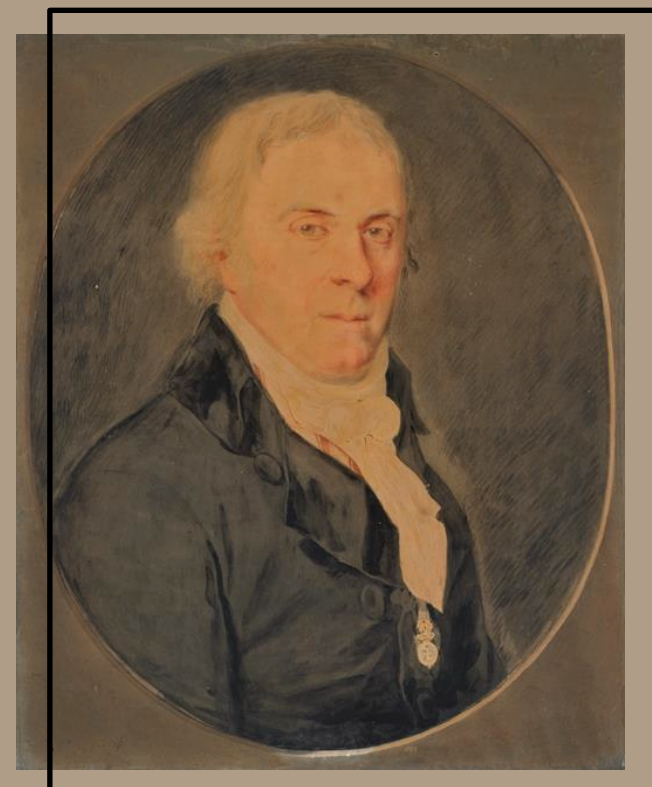
DOMENICO VENUTI AGENTE D'ARTE A SERVIZIO DELLA CORONA BORBONICA: UN PROTAGONISTA DELLA STORIA DEL COLLEZIONISMO E DEL MERCATO ARTISTICO TRA NAPOLI E ROMA TRA IL XVIII E IL XIX SECOLO.

DOTTORANDA:
MICAELA LUJÁN CAPONE

TUTOR:
LOREDANA LORIZZO

ABSTRACT

Il progetto di ricerca è volto ad indagare la figura di Domenico Venuti (1745-1817) in qualità di agente d'arte a servizio della corona borbonica tra il 1799 e il 1800. Allo stato attuale degli studi, il profilo biografico del cortonese, figlio di Marcello Venuti nonché nipote di Ridolfino Venuti, risulta indagato prevalentemente quando si trovò all'apice della sua carriera di funzionario, iniziata con il prestigioso incarico di Dirigenza e, successivamente, Intendenza della Real Fabbrica della Porcellana (1779). Tuttavia, poco si conosce della sua storia dopo il 1799, quando, in seguito all'instaurazione della Repubblica Napoletana e alla sua conseguente caduta a distanza di sei mesi, venne accusato di aver collaborato con il governo francese. In quella occasione, il patrimonio storico-artistico fu compromesso in maniera irreversibile e Venuti, per rientrare nelle grazie del re, si offrì di recuperarlo. La storia del recupero, nota solo parzialmente attraverso le pubblicazioni di Catello e Strazzullo, oltre al contributo più recente di Gabbrielli, si concentra nella Roma risolleata dalla restaurazione attuata dai napoletani tra ottobre del 1799 e maggio del 1800.



METODOLOGIA

Partendo dallo studio e dalla sistemazione del consistente carteggio intercorso tra Domenico Venuti e i Ministri del Regno, conservato presso l'Archivio di Stato di Napoli, si avrà la possibilità di delineare con più chiarezza l'attività di recupero del cortonese. Si individueranno i documenti editi e l'attendibilità delle trascrizioni degli stessi, ponendo particolare attenzione al materiale inedito. Questi ultimi documenti costituiscono il nucleo fondante d'indagine per lo sviluppo del lavoro di ricerca,

OBIETTIVI

L'analisi del contesto storico in cui si muove Domenico Venuti, di concerto con l'approfondimento di singoli casi studio, permetterà di comprendere la provenienza e la storia di alcune opere appartenenti alle collezioni borboniche e di cui si conosce ancora poco. I risultati della ricerca in corso verranno pubblicati attraverso saggi ed articoli editi su riviste del settore, al fine di dividerli con la comunità scientifica.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- Elio Catello, *Domenico Venuti e la Real fabbrica della porcellana dopo il 1799*, in "Napoli nobilissima", III, 1980, pp. 1-5.
- Elio Catello, *Il recupero delle opere d'arte di S. M. Siciliana dopo il Novantanove*, in *Scritti di Storia dell'arte per il settantesimo dell'Associazione napoletana per i monumenti e il paesaggio*, Arte Tipografica, Napoli, 1991, pp. 101-108.
- Veronica Gabbrielli, *Patrimoni contesi. Gli Stati italiani e il recupero delle opere d'arte trafugate in Francia, Storia e fonti (1814-1818)*, Edizioni Polistampa, Firenze, 2009.
- Pier Paolo Racioppi, *Arte e rivoluzione a Roma, Città e patrimonio artistico nella Repubblica Romana (1798-1799)*, Artemide, Roma, 2014.
- Franco Strazzullo, *Domenico Venuti e il recupero delle opere d'arte trafugate dai francesi a Napoli nel 1799*, in "Rendiconti dell'Accademia di archeologia, lettere e belle arti," 63, 1994, pp. 13-62.